

“SPEGNI QUEL COSO...”

I GENITORI ALLE PRESE CON LA TECNOLOGIA DEI FIGLI

Dott.ssa Tamara D'Alba
Istituto Comprensivo di Zanica e Comun Nuovo
20 Aprile 2016

ATTEGGIAMENTI DEI GENITORI



Atteggiamento “proibizionista”

Genitori assolutamente contrari all'utilizzo da parte dei propri figli di questi nuovi strumenti tecnologici.

Provano una grande antipatia per telefonini, computer e altri apparecchi dell'era digitale, e pretendono di conseguenza che anche i propri figli assumano un atteggiamento di questo tipo.

Dietro a questo atteggiamento vi può essere una grande paura di eventuali rischi e pericoli e, quindi, il tentativo di proteggerli impedendone l'utilizzo. Un genitore che assume un tale atteggiamento, spesso, tende a svalutare i passatempi “tecnologici” dei propri figli entrando in una vera e propria lotta di potere: il genitore che rivendica il suo potere decisionale sull'educazione dei figli, e il figlio che rivendica il suo desiderio di apprendere ad utilizzare gli strumenti tecnologici che la società gli mette a disposizione.

Un atteggiamento di questo tipo rischia di far diventare ogni comunicazione una lotta di potere.

Atteggiamento "permissivo"

Genitori favorevoli all'utilizzo da parte dei propri figli di questi nuovi strumenti tecnologici, ma in modo un po' disinteressato.

Sono genitori che apprezzano le potenzialità delle nuove tecnologie oppure ne possono essere indifferenti, ma in ogni caso non ostacolano in alcun modo le scelte del proprio figlio. Lo lasciano fare, dandogli piena fiducia e libertà di utilizzo, senza però interessarsi alle loro attività. Tra questi, inoltre, vi possono essere genitori iperprotettivi che, pur di avere i propri figli sotto il proprio sguardo, incentivano passatempi tecnologici da svolgere in casa, pensando che queste nuove tecnologie, siano luoghi sicuri.

A questo atteggiamento dei genitori, i figli rispondono con grande gioia, entusiasti di poter fare libero uso di ciò che a loro piace e, di certo, non si lamentano con il genitore "così generoso". Da un punto di vista educativo questa "generosità" appare, però, più come una delega, una deresponsabilizzazione dal proprio ruolo genitoriale.

A volte ad un'apparente armonia genitore-figlio si nasconde indifferenza e mancanza di dialogo.

Atteggiamento "investigativo"

Genitori che lasciano grande libertà ai propri figli nell'utilizzo delle nuove tecnologie, ma poi vanno a controllare di nascosto le attività che hanno svolto. Apparentemente danno fiducia, ma dubitano e "invadono" lo spazio di autonomia del figlio. Se questo può essere comprensibile e in un certo senso adeguato fino ad una certa età, nell'adolescenza questo atteggiamento si rivela poco adeguato perché appare come un inganno.

I figli adolescenti, una volta scoperta la curiosità dei genitori, si sentono traditi e questo non contribuisce ad accrescere una loro maggiore competenza e responsabilità.

Atteggiamento “responsabilizzante”

Genitori che approvano l'uso da parte dei propri figli delle nuove tecnologie, ma solo a determinate condizioni: dimostrata responsabilità nel loro utilizzo, disponibilità al confronto con una persona adulta.

Indipendentemente dalla simpatia o antipatia che loro stessi provano nei confronti della tecnologia, riconoscono l'importanza e le potenzialità che questi strumenti hanno e, per questo, si impegnano affinché vengano utilizzati con consapevolezza.

Si impegnano in prima persona ad imparare il loro funzionamento, chiedono ai propri figli di spiegarlo, oppure instaurano con loro un dialogo sereno e interessato; si assicurano che abbiano le corrette informazioni da un esperto.

Sono genitori, quindi, che forniscono gli strumenti necessari per imparare ad utilizzare questi strumenti che i figli vedono quotidianamente, ma anche le indicazioni utili per tutelarsi da rischi o pericoli.

I bambini o i ragazzi, seppur contrariati per qualche limitazione, sanno apprezzare con il tempo questo tipo di atteggiamento che, dal punto di vista educativo, è il più adeguato. Se si sentono responsabilizzati sono molto più motivati ad un utilizzo consapevole di queste nuove tecnologie.

Manuale per genitori responsabilizzanti



Regola 1: comunichiamo con i nostri figli

Parliamogli dei rischi legati alle nuove tecnologie, senza dare per scontato che li conoscano già.

Comunichiamo su tutto. Un minore che sa gestirsi bene online, spesso ha avuto un **buon dialogo** con i propri genitori sui temi più importanti della crescita:

L'educazione socio- affettiva aiuta i ragazzi a entrare in contatto con i loro sentimenti e con quelli degli altri così da poter gestire adeguatamente i contatti con le persone conosciute in rete;

L'educazione sessuale soddisfacendo, le loro normali curiosità sul tema della sessualità, sul proprio corpo, sui comportamenti che osservano in giro, accettando i loro nuovi interessi sessuali per i coetanei, consentendo di coltivare amicizie ed affetti. Tutto questo, senza tuttavia smettere di svolgere una funzione vigile e di protezione.

L'educazione etica e morale aiutandoli a tradurre i loro bisogni in diritti e a riconoscere che essi devono essere soddisfatti e rispettati da tutti coloro con i quali si rapporta.

Regola 2: cerchiamo di essere un buon esempio

Più il nostro rapporto con le tecnologie sarà sano ed **equilibrato**, più la stessa cosa succederà ai nostri figli.

E' importante condividere una serie di regole che ne favoriscano un utilizzo equilibrato.

Regola 3: informiamoci su cosa fanno

Dovremmo sempre essere al corrente di cosa fanno i nostri figli, chi frequentano, cosa gli piace. Su Internet, così come nella vita reale. Solo così potremo **valutare** che siti frequentano, come gestiscono i loro profili, se conoscono persone nuove e se sanno gestire la propria privacy, a seconda della loro età e maturazione.

Regola 4: aiutiamoli a capire il valore della privacy

La privacy coinvolge tanti aspetti della nostra vita, dal rispetto degli altri al diritto a un'intimità personale.

Regola 5: teniamoci aggiornati

Cerchiamo di capire il più possibile il mondo dei **Social Network** e teniamoci aggiornati il più possibile sulle nuove tecnologie.

Magari approfittiamone per navigare insieme a loro.

Regola 6: stimoliamo i loro interessi

Aiutiamoli a prendere il meglio da Internet, segnaliamogli siti per crescere, studiare o soddisfare una loro curiosità.

Ma anche, e soprattutto, stimoliamoli a trovare interessi fuori dalla Rete: musica, sport, volontariato, amici, arte.

Internet dovrebbe essere lo strumento “integrativo” che aiuta a coltivare le loro passioni nella vita “reale”.

Bibliografia: Libri

- ▶ **Stop al Cyberbullismo** a cura di Nicola Iannaccone *ed. la meridiana*;
- ▶ **Spegni quel coso!** Enza Corrente Sutura *ed. Vitanuova*;
- ▶ **New Addictions le nuove dipendenze** Cesare Guerreschi *ed. San Paolo*;
- ▶ **I nuovi bambini. Come educare i figli all'uso della tecnologia senza diffidenze e paure** Paolo Ferri *BUR (e-book)*

Bibliografia: Articoli

- ▶ **www.sicurinrete . it** dal quale si può scaricare:
 - Guida per genitori: Educazione e nuovi media a cura di Walter Nanni; (progetto finanziato da Save the Children, Adiconsum);
 - Guida per insegnanti: Educazione e nuovi media. Diritti e responsabilità verso una cittadinanza digitale a cura di Walter Nanni; (progetto finanziato da Save the Children, Adiconsum);
 - Manuale superkids autore Mauro Cristoforetti;
- ▶ **Nativi Digitali e competenza digitale** di Daniela Bertocchi.
- ▶ **Sito StateofMind e Nuove tecnologie:**
 - «E' tempo di connettersi! La Nomofobia e la paura di essere offline»; «Smartphone che passione... o che malattia?! La Nomofobia»
- ▶ **Prevenire il cyberbullismo e la navigazione on line a rischio:** linee guida per docenti a cura di Nicoletta Pinna, Luca Pisano, Maria Elena Saturno.